

MARIO CONSANI

Allievo interno nella Stazione di Entomologia Agraria

REPERTI COROLOGICI SULLE FORMICHE ITALIANE

Avendo da circa due anni iniziato ad occuparmi della sistematica delle Formiche, ho avuto modo di studiare vario materiale raccolto in diverse zone dell'Italia centro-settentrionale in parte da me e in parte da alcuni amici e colleghi — i cui nomi sono indicati di volta in volta nel contesto — a cui desidero esprimere pubblicamente la mia gratitudine.

Un ringraziamento particolare sento il dovere di rivolgere ai Sigg. Prof. G. MÜLLER, Dott. A. STÄRCKE e Dott. H. KUTTER che hanno controllato alcune mie determinazioni e al Prof. A. MELIS, Direttore della Stazione di Entomologia Agraria di Firenze, che mi ha concesso larga ospitalità nel suo Istituto.

Nella presente nota mi accingo a indicare alcuni reperti che, riguardando nuove località di raccolta, mi sembrano interessanti.

Messor semirufus var. *wasmanni*, Kr.

REGIONI E LOCALITÀ DI RACCOLTA FINORA NOTE. — Corsica, Sardegna, Calabria, Is. Tremiti (EMERY, 1916, pag. 142); Venezia Giulia e Dalmazia (MÜLLER, 1923, pag. 65); Is. Cherso (FINZI, 1927, pag. 10); Is. Unie (FINZI, 1928, pag. 130); Is. Capraia, Is. Montecristo, dint. di Roma (FINZI, 1929, pag. 92).

NUOVE LOCALITÀ DI RACCOLTA E OSSERVAZIONI. — Ho rinvenuto questa forma in Toscana e precisamente nelle seguenti località: Galluzzo (Firenze, VII-46), M. Cantagrilli (Prato, VII-46), Sesto Fiorentino (X-46) e M. Acuto (Firenze, XI-46). Possiedo pure un'operaia dell'Isola del Giglio (VIII-47, B. LANZA leg.).